

SEZIONE 1 – DATI IDENTIFICATIVI PROGETTO

1.1 Titolo del progetto

GUIDA, BEVI, PERDI

DURATA (<i>n. mesi</i>)	12
FINANZIAMENTO RICHIESTO <i>Euro</i>	287.700,00

SEZIONE 2 – SOGGETTO BENEFICIARIO/PROPONENTE/CAPOFILA

2.1 Riferimenti Ente

Denominazione Ente <i>(responsabile del progetto)</i>	COMUNE DI REGGIO EMILIA
Indirizzo	PIAZZA PRAMPOLINI 1
Comune (Prov.)	REGGIO EMILIA
Telefono	0522-456111
Indirizzo email	Segreteria.sindaco@comune.re.it
Indirizzo PEC	comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

* - Specificare se Ente responsabile del progetto

2.2 Responsabile del progetto

Cognome	Poma
Nome	Stefano
Telefono	0522 456905
Indirizzo email	Stefano.poma@comune.re.it

SEZIONE 3 – SOGGETTI DEL PARTENARIATO *se previsto*

3.1 Elenco dei soggetti aderenti

N.	Denominazione	REFERENTE PROGETTO			
		Nome	Cognome	Telefono	Indirizzo email
1					
2					
...					

Da compilare solo in caso di partenariato

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

4.1 Finalità e obiettivi generali del progetto

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Progettare ed organizzare interventi di prevenzione degli incidenti stradali, in particolare dovuti al consumo di alcol, farmaci e droghe, in contesti educativi, associativi e di aggregazione.

Nel 2019 si sono verificati in Emilia-Romagna 16.767 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 352 persone e il ferimento di altre 22.392. Il numero degli incidenti e dei feriti, rispetto al 2018, si mantiene pressoché costante mentre cresce dell'11,4% il numero dei decessi: la mortalità, che nel 2018 aveva registrato una flessione di oltre il 16%, torna a salire ai livelli del 2013 confermando la distanza dal sentiero tracciato dal Quarto Programma d'azione europeo per la sicurezza stradale, che prevede il dimezzamento dei morti per incidente stradale nel corso del decennio 2011-2020.

Il 75% degli incidenti, il 52% dei morti e il 72% dei feriti è stato rilevato dalle Polizie Locali; la Polizia Stradale ha rilevato il 11% degli incidenti, il 28% dei morti e il 13% dei feriti; i Carabinieri, infine, hanno rilevato il 13% degli incidenti, il 20% dei morti e il 15% dei feriti.

Questa suddivisione rispecchia l'ambito di intervento delle diverse Forze dell'Ordine e ricalca sostanzialmente la distribuzione degli incidenti sulle varie tipologie di strada: il 72% degli incidenti, infatti, avviene in ambito urbano, ambito tipicamente di competenza delle Polizie Locali.

La provincia di Reggio Emilia ha registrato 1.731 incidenti che hanno causato 30 morti 2.410 feriti con valori pressoché stabili rispetto al 2018, con una leggera diminuzione degli esiti fatali.

Spostando l'attenzione, facendo riferimento all'ambito regionale, sulle caratteristiche delle persone coinvolte nell'incidente e, in particolare, sulle persone decedute, viene in primo luogo ribadito il maggior coinvolgimento degli uomini che rappresentano l'80% delle vittime.

La classe di età 40-64 anni è quella più colpita, con il 37% delle vittime; le persone con 65 anni e più rappresentano la seconda fascia di età più colpita con 126 decessi (36%). Segue poi la classe di età 18-39 con il 23% delle vittime. Gli under 18, fortunatamente, rappresentano poco meno del 4% dei soggetti deceduti.

4.2 Obiettivi specifici del progetto

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

L'analisi delle cause che determinano gli incidenti stradali mostra che, a livello europeo, un incidente su quattro (25%) è attribuibile all'alcol, e che negli incidenti causati da guida in stato di ubriachezza la stragrande maggioranza delle persone coinvolte (96%) è rappresentata da individui di sesso maschile, di cui il 33% giovani o giovani adulti di età compresa tra i 15 e i 34 anni.

Le stime prodotte dalla Commissione Europea, molto conservative in funzione della difficoltà anche legale di rilevazione dello stato di ebbrezza, rilevano tuttavia come ogni anno almeno 10.000 persone nell'Unione Europea muoiono in incidenti stradali provocati dall'alcol. Sono morti assolutamente evitabili con un comportamento corretto: astenersi dal bere prima di porsi alla guida.

I decessi da incidente stradale rappresentano la causa più frequente di morte per i giovani in Europa; le statistiche rilevano come i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni siano quelli per i quali è più elevato il rischio di determinare o subire un incidente. Le stime più recenti riportano che fra il 35% e il 45% dei decessi in questo gruppo di età sono dovuti a incidenti stradali; di questi, oltre il 25% sono attribuibili all'alcol.

L'analisi di questi dati suggerisce quindi di adottare una strategia di prevenzione con una governance multilivello.

Pare assodato che il rafforzamento di misure di controllo (random breath tests) frequenti e sistematiche, sostenute da campagne educative e di consapevolezza che coinvolgano tutte le parti in causa, si siano dimostrate azioni efficaci.

La combinazione di controlli rigorosi e di un aumento della consapevolezza dei giovani automobilisti rappresenterà la azione di cornice del progetto **"BEVI, GUIDA, PERDI"**, ma non l'unica.

I giovani e i conducenti neopatentati sono più coinvolti in incidenti stradali alcol correlati, pur avendo notevoli restrizioni per i primi tre anni di guida. In collaborazione con le "auto scuole" reggiane, il progetto fornirà gratuitamente seminari di formazione e di sensibilizzazione, strumenti per percorsi esperienziali che andranno a simulare la guida in stato di ebrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Allo stesso tempo e sempre a favore dei neopatentati, il progetto prevede la realizzazione corsi di guida sicura, dove in un apposito "safety park" verranno simulate situazioni di emergenza e il comportamento corretto da tenere.

La parte del progetto indirizzata al target "giovani", vedrà anche interventi nelle scuole con personale dalle competenze specialistiche. Il progetto poi si occuperà anche della fascia adulta e anziana della popolazione.

Il progetto **"BEVI, GUIDA, PERDI"** verrà declinato nei principali luoghi di aggregazione della città – centri sociali comunali – proponendosi in tre azioni: informazione con distribuzione di materiale illustrativo ed etilometri monouso, corsi di formazione a favore dei volontari e baristi che gestiscono le strutture per l'attività di "peer education" e incontri pubblici.

4.3 Metodologia dell'intervento proposto

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

In accordo alle finalità esplicitate, il progetto individua il principio metodologico del lavoro di rete per guidare e qualificare l'articolazione delle attività:

il lavoro di rete

Il lavoro di rete, in campo sociologico, indica una serie di soggetti diversi, tra loro in relazione, che creano collaborazioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi condivisi, individuati sulla base di situazioni problematiche che necessitano risposta. Costruire una "rete", significa ragionare in un'ottica progettuale sistemica in cui si ha ben chiara l'idea che unendo le forze, le idee e le competenze di soggetti diversi, in un'azione unitaria ed integrata sia possibile conseguire dei risultati più efficaci ed efficienti.

La progettualità partecipata, la concertazione come metodo, l'informazione e la comunicazione come relazione rappresentano i fattori qualificanti di un lavoro di rete ormai diventato una necessità improrogabile delle politiche sociali. La prospettiva del lavoro di rete consente, per uno stesso problema, di disporre di punti di vista differenti e di aprire una vasta gamma di soluzioni diverse. Il lavoro di rete può mettere a frutto competenze di settori che normalmente restano separati, portando così un arricchimento alla comunità di riferimento.

All'uopo il Comune di Reggio Emilia costituirà un gruppo di lavoro temporaneo dedicato al progetto, coordinato dal Comandante della Polizia Locale, che comprenderà dirigenti e funzionari delle principali politiche pubbliche portatrici di competenze specifiche in materia quali la comunicazione, il welfare, i giovani e la scuola.

Questo gruppo di lavoro sarà integrato con i rappresentanti della rete esterna che tradizionalmente collabora con l'Amministrazione sui temi degli stili di vita sani, la prevenzione, l'educazione e la sicurezza.

La rete permetterà quindi di realizzare iniziative comuni per problemi complessi, rispetto ai quali attiva competenze specifiche ma tra loro coordinate; nel rispetto della specificità di ciascun soggetto coinvolto, dunque, la rete consentirà di agire a 360 gradi sulla situazione problematica, ottimizzando sia le risorse umane che finanziarie.

4.4 Descrizione delle azioni (*specificare i destinatari delle attività*)

Max 3 pagine (Font Calibri, 12)

In premessa verrà istituita e attivata la “Cabina di Regia” del progetto che, mediante incontri periodici, svolgerà il compito di indirizzare e rendere operativa la programmazione, mantenere i contatti tra gli enti coinvolti nel progetto e monitorare l’andamento delle attività.

4.4.1 Lancio del progetto tramite la realizzazione di una campagna di comunicazione integrata. Questa azione prevede diverse fasi:

- 1.1 Realizzazione e stampa di manifesti e flyers**
- 1.2 Realizzazione e stampa di una guida**
- 1.3 Realizzazione e rilascio di un “menu” dedicato sul Portale Giovani del Comune**
- 1.4 Realizzazione “profilo social” del progetto**
- 1.5 Realizzazione contenuti video/fotografici per “profilo social”**
- 1.6 Realizzazione e messa in onda “format” per televisioni locali**
- 1.7 Acquisto e distribuzione di etiltest monouso brandizzati**

4.4.2.0 Iniziative di prevenzione. Incontri, seminari e testimonianze

4.4.2.1 Prevenzione “young”: attività di prevenzione rivolta agli studenti della fascia di età compresa tra 16 e i 18 anni degli istituti scolastici della città, che verranno condotti in un percorso logico formativo in tema di alcol e di droghe, in modo particolare rispetto alla loro assunzione alla guida di motocicli ed autovetture. L’iniziativa strutturata in incontri informativi, si estrinseca in docenze che verranno svolte da un team composto da personale qualificato della Polizia Locale, del SERT, e da educatori. L’obiettivo primario è fornire agli studenti una informazione corretta ed autorevole sulla pericolosità dell’alcol e delle sostanze stupefacenti e sulle conseguenze al loro utilizzo alla guida, allo stesso tempo diffondere la cultura della legalità, trasmettendo un’immagine dell’appartenente alle forze dell’ordine e delle istituzioni quali punti di riferimento.

Questa attività di prevenzione, oltre agli interventi in aula, prevederà la visita presso la struttura “Luoghi di Prevenzione” - Centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute. Il centro, infatti, mette a disposizione un percorso in grado di trasmettere competenze di base per l’autoregolazione dei comportamenti individuali a rischio; approfondire la consapevolezza dell’importanza di assumere un locus of control interno nei processi decisionali; fornire alcune conoscenze di base relative: interferenze dell’alcol nei meccanismi biologici della percezione e delle prestazioni cognitive e stili di consumo ed effetti generali dell’alcol sull’organismo.

Verranno inoltre attivate sinergie con l’Ufficio Scolastico Territoriale di RE per la promozione di progetti ed attività da rivolgere agli alunni degli Istituti scolastici di secondo grado. I progetti dovranno contribuire alla trasformazione dei comportamenti errati che costituiscono la prima causa d’incidente stradale, implementando al contempo la percezione del rischio e la consapevolezza delle norme da parte degli studenti.

Tutto questo per cercare di trasformare l'insicurezza stradale, che è anche attuale emergenza

sociale, in sicurezza e opportunità di conoscenza, condivisione delle norme, libertà responsabile e rispetto di se stessi e degli altri. Le attività programmate prevedono di affrontare le seguenti tematiche : legalità, educazione alla responsabilità e alla condivisione delle norme, lotta alle dipendenze.

Le attività di progetto saranno da configurarsi in manifestazioni ed incontri formativi durante i quali gli studenti saranno chiamati, in prima persona, ad essere protagonisti di situazioni e prove scientificamente validate in un sistema di apprendimento di tipo scomposto in cui il soggetto formatore opera insieme agli studenti su conoscenze e competenze in ambito di educazione stradale da poter mettere in atto in modo efficace, efficiente e monitorabile.

Saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- Crash test simulation - utilizzo, in massima sicurezza, di simulatori crash test e di ribaltamento per promuovere l'uso delle cinture di sicurezza. (n. 4 manifestazioni)
- I Vulnerabili - Si tratta di un percorso comunicativo in ambito teatrale che affronta il tema dell'educazione stradale stimolando nello spettatore una profonda riflessione sul valore della vita e sulla responsabilità individuale. Il percorso comunicativo non affronta esclusivamente il tema della sicurezza stradale ma intende proporre un concetto più ampio di corretti stili di vita. (da febbraio a maggio 2021 n.10 incontri on-line ,uno per ogni Istituto Scolastico di Secondo grado- novembre 2021 n. 2 rappresentazioni teatrali "dal vivo").
- Realizzazione di un progetto teatrale/musical con il coinvolgimento di tutti gli Istituti scolastici di secondo grado per la realizzazione dei testi, delle scenografie, delle musiche, dei costumi... un progetto "in rete" di ampio respiro per la realizzazione di uno spettacolo finale da presentare alla cittadinanza nel periodo novembre-dicembre 2021.
- Progetto di mobilità alternativa "il monopattino itinerante"- produzione di video informativo sull'uso corretto del monopattino e relativa divulgazione presso gli Istituti scolastici di Secondo grado(genn-aprile on line, apr-maggio in presenza con prove di guida sicura del monopattino da svolgersi all'interno dei cortili scolastici).
- Party in sicurezza - una mattinata in discoteca dove poter riflettere sui corretti comportamenti da tenersi in occasione di situazioni di divertimento (n.2 manifestazioni da riservarsi alle classi terze della Scuola secondaria di primo grado ed alle classi prime della Scuola secondaria di secondo grado - ottobre/novembre 2021)
- Corso Bisd: corso di formazione sull'utilizzo del defibrillatore da riservarsi ad uno studente per ciascuna classe quarta e quinta degli Istituti scolastici di secondo grado. La formazione in materia di primo soccorso quale elemento fondante del senso civico dei giovani studenti. (aprile-giugno 2021)

Per la divulgazione dei progetti sopra riportati nonché per la diffusione dei messaggi informativi della campagna sull'educazione stradale, sarà infine possibile coinvolgere ed avvalersi, presso le sedi scolastiche , della figura del Mobility Manager scolastico.

4.4.2.2 Prevenzione "senior": per raggiungere e sensibilizzare il target adulto, si prevede di utilizzare la rete dei centri sociali del comune - 27 luoghi di aggregazione territoriale - proponendo sostanzialmente 3 attività. Predisposizione di momenti informativi e luoghi permanenti di distribuzione materiale illustrativo e etilometri monouso. Formazione dei

volontari e dei baristi che gestiscono i luoghi affinché si possa procedere con la strategia informativa/educativa della “peer education”, ossia la comunicazione ed informazione si trasmette per via orizzontale attraverso un processo emotivo ed empatico, dove adulti, vicini per età, cultura, interessi ed esperienze, con gli stessi dubbi e paure, possano mettere in atto dei processi di cambiamento in una ottica preventiva. Infine verranno proposte assemblee popolari con la partecipazione di rappresentanti della cabina di regia del progetto.

4.4.3 Rafforzamento delle azioni di controllo.

Verificato che le azioni di controllo (random breath test) sono efficaci per cambiare il comportamento alla guida in stato di ebbrezza sulle strade, attraverso il progetto si propone di intensificare la somministrazione del test affiancandola con il MDT (MOBILE DRUG TEST).

Questa azione prevederà la una campagna straordinaria d'intervento della Polizia Locale per la durata del progetto e il miglioramento qualitativo della stessa attraverso l'acquisto di etilometri portatili ed omologati di ultima generazione (per esempio SAF'IR EVOLUTION) in modo da dotare tutte le pattuglie che escono sulle strade, nonché di un numero sufficiente di kit per effettuare il MDT.

4.4.4 Collaborazione con Autoscuole Reggiane.

4.4.4.1 Definizione di un protocollo di intesa tra Comune di Reggio Emilia e Autoscuole reggiane

4.4.4.2 Supporto educativo specifico alle autoscuole per definire un “setting” formativo dedicato alla prevenzione degli incidenti stradali sotto l'effetto di alcol e di droghe comprendente un offerta formativa ed esperienziale dedicata ai giovani, da cui le autoscuole potranno attingere gratuitamente. Il catalogo formativo destinato alle autoscuole comprende: etilometri mono uso, guida informativa, incontri con la Polizia Locale, esperti del SERT ed educatori comunali, la possibilità di partecipare ai percorsi dedicati presso il centro regionale di didattica multimediale “Luoghi di Prevenzione”

4.4.5 Corsi di guida Sicura.

Si tratta di sperimentare una modalità di intervento già presente in molte nazioni europee, dove i giovani neopatentati, in tutta sicurezza con istruttori preparati, possono conoscere come affrontare le situazioni di pericolo che si verificano sulle strade, dalla guida sul bagnato, alla frenata di emergenza, frenata di emergenza con evitamento ostacoli, sottosterzo, sovrasterzo.

4.4.5.1 Lanciare una settimana dedicata alla sicurezza stradale durante la quale sarà allestito un “safety park” temporaneo, nel quale sarà offerto al mattino per i giovani, al pomeriggio per gli adulti un corso gratuito di guida sicura in collaborazione con le autoscuole reggiane e l'ACI

4.4.6 “Un taxi per amico”

Azione sperimentale svolta in collaborazione con la Cooperativa taxisti di Reggio Emilia

finalizzata a calmierare il prezzo delle corse dei taxi dalle 22 alle 2 del mattino durante i week – end. L'azione è una sorta di un piano "B" per la comunità di guidatori reggiani per evitare di mettersi alla guida quando durante la fine settimana si accorgono di aver bevuto troppo e il gruppo di amici non dispone di un guidatore designato "sobrio". In questo modo il progetto completa il proprio catalogo di azioni per raggiungere il proprio obiettivo di riduzioni di incidenti stradali causati dall'uso di alcol o di sostanze stupefacenti

4.4.6.1 Definizione di in protocollo d'intesa con la Cooperativa Tassisti di Reggio Emilia

4.4.6.2 Lancio della campagna sperimentale

In caso di partenariato specificare anche la suddivisione delle azioni tra il soggetto proponente e partner.

4.5 Territorio e azioni di intervento

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Il progetto ha un perimetro di azione a geometria variabile. Mentre le azioni “fisiche” si svolgono interamente sul territorio del comune di Reggio Emilia, diversi prodotti hanno un impatto sulla popolazione target di tutta la provincia del capoluogo, come nel caso dell’utilizzo dei “social”, delle emittenti private e degli incontri nelle scuole dove la popolazione studentesca delle scuole secondarie di secondo grado affluisce dai comuni della provincia.

4.6 Risultati attesi

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Attivazione delle risorse locali e creazione di una rete territoriale impegnata nella prevenzione, nel monitoraggio e in interventi educativi specifici in contrasto al fenomeno degli incidenti correlati all’uso e di sostanze stupefacenti. Nello specifico si intende far crescere la consapevolezza - nei soggetti target – delle interferenze che l’alcool, così come le droghe, hanno sul comportamento alla guida e allo stesso tempo promuovere uno stile di vita sano. Tutte le azioni concorrono insieme ad ottenere un cambiamento comportamentale da parte degli automobilisti facendo leva sulla coscienza di se, l’informazione e la partecipazione alla costruzione di una comunità virtuosa e rispettosa di una condotta che non è solo giuridica, ma anche etica e sociale. Conseguentemente vi è l’attesa di veder ridurre il tasso di incidentalità, particolarmente in riferimento ai decessi, e ai numeri dei ricoveri, grazie al comportamento maggiormente corretto alla guida. Il progetto si inserisce, come contributo assolutamente parziale ma sposandone le finalità, nelle strategie della Unione Europea - Dichiarazione di La Valletta marzo 2017 – dove per la prima volta i ministri dei trasporti della UE hanno fissato anche un obiettivo relativo alla riduzione dei feriti gravi, ovvero dimezzare il numero dei feriti gravi entro il 2030 rispetto al 2020 attraverso l’approccio “Safe System”

4.7 Valore aggiunto dell'intervento proposto

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Il progetto si inserisce e diventa un rafforzativo delle politiche di mobilità sostenibile intraprese da tempo dal Comune di Reggio che accompagnano i cittadini a muoversi in modo migliore privilegiando una mobilità "attiva" soprattutto negli spostamenti ricorrenti come casa-scuola e casa-lavoro, grazie all'adozione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) che nelle sue linee strategiche presta particolare attenzione a: Mobilità, Infrastrutture, Trasporto Pubblico Locale, Riduzione della Velocità, Mobilità Ciclabile e Pedonale, Mobilità Intelligente e Pulita. Nello specifico il progetto tenta di fare "regia" dei diversi aspetti che concorrono alla formazione di cittadini – automobilisti più responsabili, ibridando le politiche pubbliche, costruendo alleanze di competenze anche con strutture pubbliche e private, strutturando un percorso sostenibile per raggiungere l'obiettivo della riduzione degli incidenti, in una prassi organizzativa inedita per una pubblica amministrazione. Anche la scelta dei contenuti e delle azioni concorrono a definire una progettualità innovativa dove la comunicazione si allinea ai linguaggi del target giovanile - piattaforme social – non disdegnando quelle tradizionali - televisioni locali, insistendo, allo stesso tempo sulla qualità delle relazioni con studenti e cittadini nei luoghi "simbolo" della comunità reggiana come scuole e centri sociali.

4.8 Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

Max 1 pagina (Font Calibri, 12)

Il progetto, indagando le competenze territoriali al fine del miglior raggiungimento degli obiettivi, prevede la costruzione di una rete locale composta da:

- **Automobile Club Italiano**
- **AUSL/SERT**
- **Ufficio Scolastico Territoriale**
- **ARCI**
- **ANCESAO (Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti)**
- **UNASCA (Unione nazionale Autoscuole e Centri di Consulenza Automobilistica)**
- **CTR (Consorzio/cooperativa Radio Taxi Reggiani)**
- **Centro Regionale di Didattica Multimediale per la Promozione della Salute (Luoghi di Prevenzione)**

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1: Stampa e distribuzione di flyers informativi												
Attività 1.2: Stampa e distribuzione guida informativa ...												
Attività: 1.3 “Menu” dedicato al progetto ospitato sul sito “Portale Giovani” destinatari finali/accessi												
Attività 1.4: Realizzazione profilo social del progetto destinatari finali/accessi												
Attività 1.5: Realizzazione contenuti video/foto per profilo social												
Attività 1.6: Realizzazione emessa in onda “format” per televisioni locali destinatari finali												
Attività 1.7: Acquisto e distribuzione etiltest monouso												
Attività 2.1: Incontri formativi presso scuole secondarie di secondo grado												
Attività 3: Rafforzamento azione di controllo Random Breath Test												
Attività 4: Sottoscrizione protocollo d’intesa con autoscuole reggiane												
Attività 5: Corsi guida sicura, destinatari finali												
Attività 6: Sottoscrizione protocollo d’intesa con Cooperativa taxisti Reggio Emilia												

SEZIONE 6 - INDICATORI

6.1 Indicatori di realizzazione*

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT)			
ATTIVITÀ	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE OBIETTIVO
ATTIVITÀ 1.1	Stampa e distribuzione di flyers informativi	N.	10.000
ATTIVITÀ 1.2	Stampa e distribuzione guida informativa	N.	5.000
ATTIVITÀ 1.3	“Menu” dedicato al progetto ospitato sul sito “Portale Giovani” destinatari finali/accessi	N.	10.000
ATTIVITÀ 1.4	Realizzazione profilo social del progetto destinatari finali/accessi	N.	30.000
ATTIVITÀ 1.5	Realizzazione contenuti video/foto per profilo social	N.	10
ATTIVITÀ 1.6	Realizzazione emessa in onda “format” per televisioni locali destinatari finali	N.	50.000
ATTIVITÀ 1.7	Acquisto e distribuzione etiltest monouso	N.	15.000
ATTIVITÀ 2.1	Incontri formativi e iniziative con le scuole secondarie di secondo grado	N.	10
ATTIVITÀ 2.2	Formazione volontari, baristi centri sociali comunali, destinatari finali	N.	50
ATTIVITÀ 3	Rafforzamento azione di controllo Random Breath Test	N.	24
ATTIVITÀ 4	Sottoscrizione protocollo d’intesa con autoscuole reggiane	N.	1
ATTIVITÀ 5	Corsi guida sicura, destinatari finali	N.	50
ATTIVITÀ 6	Sottoscrizione protocollo d’intesa con Cooperativa taxisti Reggio Emilia	N.	1

* - Indicano interventi e servizi (output) realizzati dal progetto.

6.2 Indicatori di risultato**

INDICATORI DI RISULTATO (OUTCOME)			
ATTIVITÀ	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE OBIETTIVO
ATTIVITÀ 1.1	Stampa e distribuzione di flyers informativi	%	80
ATTIVITÀ 1.2	<i>Stampa e distribuzione guida informativa</i>	%	80
ATTIVITÀ 1.3	<i>“Menu” dedicato al progetto ospitato sul sito “Portale Giovani” destinatari finali/accessi</i>	%	50
ATTIVITÀ 1.4	Realizzazione profilo social del progetto destinatari finali/accessi	%	80
ATTIVITÀ 1.5	Realizzazione contenuti video/foto per profilo social	%	80
ATTIVITÀ 1.6	Realizzazione emessa in onda “format” per televisioni locali destinatari finali	%	60
ATTIVITÀ 1.7	Acquisto e distribuzione etiltest monouso	%	80
ATTIVITÀ 2.1	Incontri formativi e iniziative con le scuole secondarie di secondo grado	%	80
ATTIVITÀ 2.2	Formazione volontari, baristi centri sociali comunali, destinatari finali	%	80
ATTIVITÀ 3	Rafforzamento azione di controllo Random Breath Test	%	80
ATTIVITÀ 4	Sottoscrizione protocollo d’intesa con autoscuole reggiane	%	100
ATTIVITÀ 5	Corsi guida sicura, destinatari finali	%	80
ATTIVITÀ 6	Sottoscrizione protocollo d’intesa con Cooperativa taxisti Reggio Emilia	%	100

** - Quantificano il raggiungimento degli obiettivi delle attività di progetto.

(Per la compilazione dei punti 6.1 e 6.2 vedasi Allegato 3 - Documento esemplificativo per la stima degli indicatori di riferimento all’Avviso)

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

7.1 Ripartizione per macrocategorie di costi

Tipologia di costo	Importo	%
Costi diretti		
a) Personale interno	€ 24.000,00	8,34
b) Personale esterno		
c) Servizi esterni	€ 135.000,00	46,93
d) Materiali e attrezzature (<i>min 30% - max 40% del costo complessivo del progetto</i>)	€ 115.000,00	39,97
Totale costi diretti	€ 274.000,00	
Costi indiretti		
e) Spese generali (<i>in regime forfettario max 5% del costo complessivo del progetto</i>)	€ 13.700,00	4,76
Totale complessivo	€ 287.700,00	100%

7.2 Ripartizione per macrocategorie di costi e per attività

Tipologia di costo	Attività 1 Campagna di comunicazione integrata	Attività 2 Iniziative di prevenzione "young" e "senior"	Attività 3 Rafforzamento attività di controllo	Attività 4,5,6 4. Protocollo autoscuole 5. Corsi guida sicura 6. Protocollo coop. Taxisti	Totale complessivo del progetto
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi diretti					
a) Personale interno	4.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	24.000,00
b) Personale esterno					
c) Servizi esterni	45.000,00	45.000,00		45.000,00	135.000,00
d) Materiali e attrezzature <i>(min 30% - max 40% del costo complessivo del progetto)</i>	45.000,00		70.000,00		115.000,00
Totale costi diretti	94.000,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00	274.000,00
Costi indiretti					
e) Spese generali <i>(in regime forfettario max 5% del costo complessivo del progetto)</i>	4.700,00	2.500,00	4.000,00	2500,00	13.700,00
Totale complessivo	98.700,00	52.500,00	84.000,00	52.500,00	287.700,00

(Se necessario - aggiungere colonne per ulteriori attività)

Reggio Emilia, 21 novembre 2020

Il proponente

LUCA VECCHI

(Sindaco e legale rappresentante p.t. del comune di Reggio Emilia)